

Rassegna di Psicologia Ambientale in Europa

CHI SONO E COSA FANNO GLI PSICOLOGI AMBIENTALI IN EUROPA

Documento redatto per Ordine degli Psicologi della Lombardia da Daniele Ruscio,
Docente a contratto di Psicologia Ambientale presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano.

Versione **Estesa** - 2.0
Novembre 2023

LA PSICOLOGIA AMBIENTALE IN EUROPA ABSTRACT

Negli ultimi anni, la crescente attenzione su temi legati ai **cambiamenti climatici** e al **benessere urbano** ha aumentato la richiesta di comprensione delle dinamiche che intercorrono tra esseri umani, policy e regolamenti, nuove tecnologie e sostenibilità e sicurezza ambientale. Gli psicologi ambientali in Europa studiano e affrontano questi e altri **problemi complessi**, contribuendo a promuovere **soluzioni multidisciplinari e "sostenibili"**. Questo report esaminerà diversi approcci utilizzati dagli psicologi ambientali in Europa, illustrando esempi di professioni e professionisti e dei rispettivi tipi di interventi ambientali.

Per esplorare la professione degli Psicologi Ambientali in Europa, è stato utilizzato un approccio qualitativo "bottom-up" e "top-down". Nella parte "*bottom-up*", sono stati identificati gli Psicologi Ambientali attraverso **ricerche su database professionali** come *LinkedIn*, *Monster* e altri, per mappare le mansioni degli Psicologi Ambientali, **categorizzando le loro descrizioni occupazionali e i loro percorsi formativi per ricavarne i temi e gli approcci usati da questi professionisti**. Nella parte "*top-down*", invece, si è partiti dai temi espliciti che i principali "luoghi" di formazione della professione affrontano (descrizioni dei Master, Corsi di Laurea, Journal accademici) per poter identificare **gli ambiti di intervento e i temi di ricerca** della disciplina. A partire da questa rassegna top-down, si sono cercati professionisti che svolgono tali mansioni, anche se non si definiscono esplicitamente "Psicologi Ambientali", per poter integrare la rassegna di interventi di Psicologia Ambientale. Questo approccio incrociato prova a fornire una panoramica non esaustiva alla **domanda: "chi sono e cosa fanno gli Psicologi Ambientali in Europa"**. Dai risultati emergono **quattro principali tipi di risposte**:

- (1) **Promuovono comportamenti pro-ambientali**: fanno ricerca-intervento, comunicazione, training e consulenza verso i temi della transizione energetica – a livello individuale, aziendale e sociale;
- (2) **Affrontano problemi architettonici complessi**: fanno consulenza in progetti di riqualificazione e/o progettazione architettonica e urbana con ingegneri ed architetti;
- (3) **Partecipano alla stesura di quadri guida ambientali**: sostengono la scrittura, la ricerca, e l'implementazione di policy ambientali portando le conoscenze rilevanti per favorire e promuovere l' *accettazione e accettabilità nella cittadinanza* di questi interventi;
- (4) **Fanno ricerca-intervento su attitudini e comportamenti ambientali**: fanno ricerca di base e ricerca applicata su questi temi, e fanno formazione verso altri Psicologi. Quest'ultima categoria è quella che è più popolata da Psicologi Ambientali che sembrano lavorare maggiormente in ambito accademico.

Dall'analisi emerge anche come questi **professionisti spesso mescolano dinamicamente queste diverse tipologie di attività e approcci, a seconda del contesto operativo** e delle opportunità di lavoro. Gli annunci di lavoro riflettono questa diversità, cercando figure professionali con competenze che possiamo definire "*di Psicologia Ambientale*" (assessment ambientale, studi eco-comportamentali, ricerche etnografiche etc.), ma espresse spesso con terminologie e *titoli lavorativi* diversi. Gli stessi Psicologi Ambientali utilizzano descrizioni specifiche (es. *Built Environment Consultant*, o *Nature Therapist* etc.) per comunicare il loro approccio unico, gli strumenti della Psicologia e le loro competenze in modi comprensibili ai potenziali datori di lavoro e stakeholders che operano in questo settore.

Al fine di provare a comunicare la specificità delle diverse principali declinazioni della mansione "Psicologo Ambientale", per ognuna di queste macro-aree il report fornirà esempi *prototipici* di **mansioni**, di annunci di lavoro, ed esempi di **professionisti** che si sono specializzati in alcune di queste aree tematiche della Psicologia Ambientale. Come per altre "Professioni Psicologo", anche per lo Psicologo Ambientale emerge un approccio multidisciplinare che richiede versatilità nello *sapersi spostarsi* tra diverse declinazioni della professione e ambiti di intervento. Il report si conclude con alcuni esempi prototipici di *interventi* degli Psicologi Ambientali, raggruppabili in 3 tipologie: A) **Riqualificazioni Ambientali**; B) **Progetti di ricerca-Intervento** (a livello locale, regionale, statale ed Europeo); C) **Gruppi di Lavoro Europei**.

TABLE OF CONTENTS

LA PSICOLOGIA AMBIENTALE IN EUROPA	1
ABSTRACT	1
TABLE OF CONTENTS	2
1. INTRODUZIONE	5
1.1 SCOPI E OBIETTIVI DEL PRESENTE DOCUMENTO	5
1.2 ORGANIZZAZIONE DEL DOCUMENTO	5
1.3 BREVE DESCRIZIONE DELLA PSICOLOGIA AMBIENTALE (FIN QUI)	6
1.4 METODOLOGIA USATA PER LA PRESENTE RICERCA	7
2. GLI PSICOLOGI AMBIENTALI IN EUROPA: COSA FANNO & CHI SONO	11
2.2 COSA FANNO GLI PSICOLOGI AMBIENTALI: APPROCCI E MODALITÀ DI LAVORO	11
1) PROMUOVONO COMPORTAMENTI PRO-AMBIENTALI	12
2) RISOLVONO PROBLEMI ARCHITETTONICI DI INTERAZIONE CON L'AMBIENTE	13
3) PROGETTANO QUADRI GUIDA PER LA REGOLAMENTAZIONE AMBIENTALE	15
4) FANNO RICERCA SU VALORI E CREDENZE E COMPORTAMENTI AMBIENTALI	16
2.3 CHI SONO GLI PSICOLOGI AMBIENTALI: <i>DECLINAZIONI</i> DELLA PROFESSIONE E PROFESSIONISTI IN EUROPA	18
A) BUILT ENVIRONMENT CONSULTANT	20
- Esempio di Professionisti	21
- Esempio di annuncio di lavoro:	24
B) POLICY ADVISOR / CONSERVATION & ENVIRONMENTAL SPECIALIST	26
- Esempio di Professionisti	27
- Esempio di annuncio di lavoro	29
C) ECO-PSYCHOLOGIST / NATURE THERAPIST	31
- Esempi di professionisti	32
D) ENVIRONMENTAL FREELANCER / COMMUNICATOR AND EDUCATOR	33
- Esempio di Professionisti	34
- Esempio di annuncio di lavoro	35
E) PROFESSOR / RESEARCHER IN UNIVERSITIES	36
- In Inghilterra	37
- In Germania	40
- Nei Paesi Bassi	42
- In Spagna	43
- In Italia	44
- In Scozia	47
- In Irlanda	48

- In Norvegia	49
- in Francia	50
- In Portogallo	50
- In Svezia	51

3. ESEMPI DI INTERVENTI DEGLI PSICOLOGI AMBIENTALI IN EUROPA **53**

3.1 RIPROGETTAZIONI ARCHITETTONICHE CON CONTRIBUTI DELLA PSICOLOGIA AMBIENTALE (O IN CUI LAVORANO PSICOLOGI AMBIENTALI) **54**

- RIQUALIFICAZIONE DI SPAZI "AUTISM FRIENDLY"	54
La Dublin City University, Irlanda	54
Casa Sebastiano - Cornaredo, TN e Associazione Cascina San Vincenzo Onlus - Concorezzo, MB	56
- E-FECT: INTERVENTI RISPETTO LE INONDAZIONI DEL FIUME "BROKENER AA" E EFFICIENZA ENERGETICA IN ASSIA, GERMANIA	60
- UFFICIO EY A ROMA E MILANO, ITALIA	63
- UFFICIO ARUP A VARSAVIA, POLONIA	67
- REINVENTING CITIES C40	71

3.2 PROGETTI E RICERCHE-INTERVENTO FONDATI SUI CONTRIBUTI DELLA PSICOLOGIA AMBIENTALE **75**

- ACCESS (2022 – 2027)	75
- ADAPTBEHAVIOUR (2015 – 2017)	77
- AURA (2019 – 2022)	79
- BUILDING4PEOPLE (2019 – 2027)	81
- CARGO BIKE DEPOT (2017 – 2019)	83
- CLIMOP (2020 – 2023)	84
- GENUINAGENTE: FILIERE AGROALIMENTARI SOSTENIBILI E COMUNITÀ LOCALI (2013-2016)	86
- GLAMURS (2014 – 2016)	89
- RENASSANCE (2019 – 2022)	91
- S1 SOCIAL AND PSYCHOLOGICAL UNDERSTANDINGS OF THE GOOD LIFE	94

3.3 GRUPPI DI LAVORO EUROPEI DI PSICOLOGIA AMBIENTALE **96**

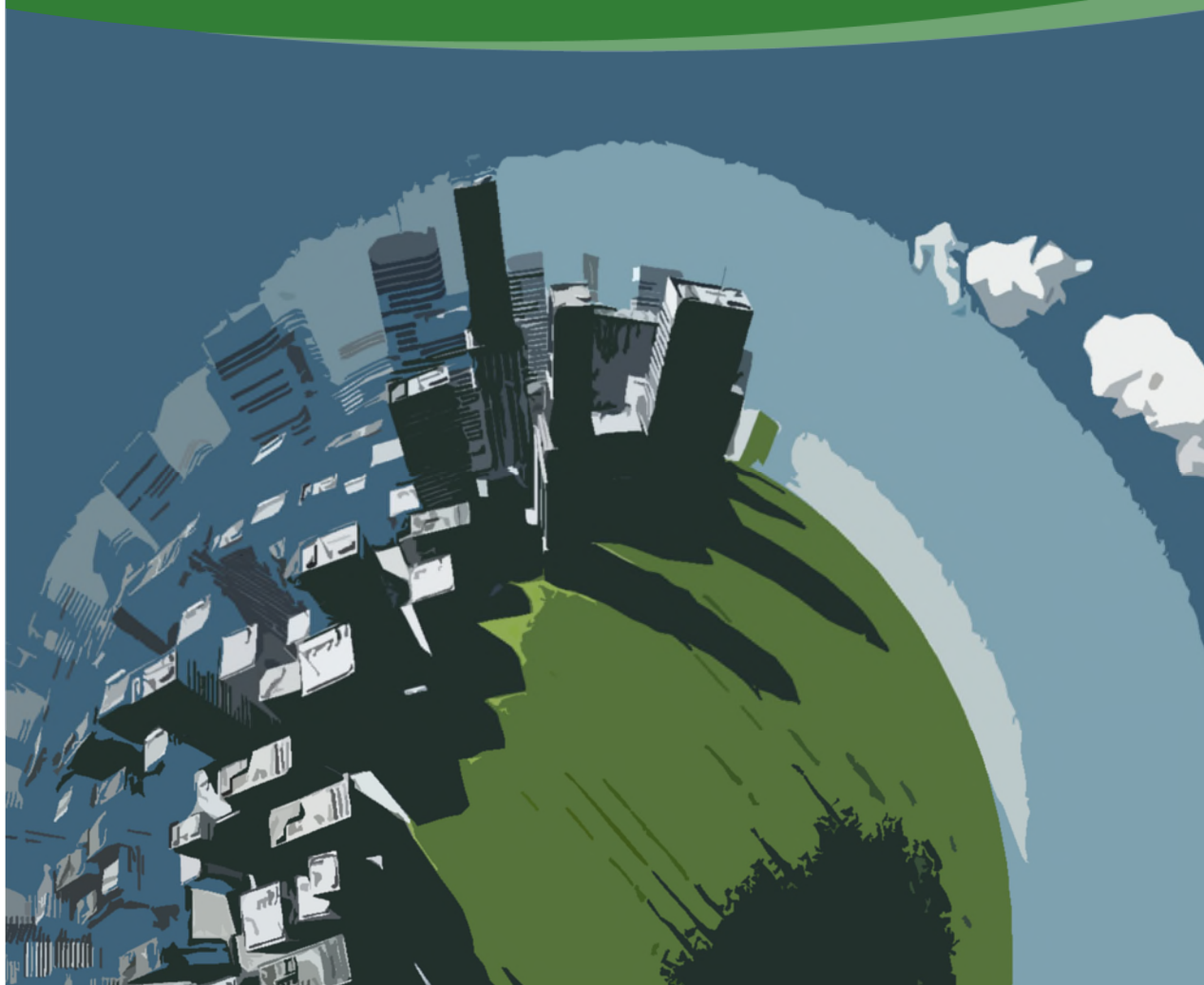
- EPCC: EUROPEAN PSYCHOLOGY AND CLIMATE CHANGE	96
- IAAP DIVISION 4: ENVIRONMENTAL PSYCHOLOGY	98
- CUSP: CENTRE FOR UNDERSTANDING SUSTAINABLE PROSPERITY	99
- IAPS: INTERNATIONAL ASSOCIATION PEOPLE-ENVIRONMENT STUDIES	101
- BREPS: BRITISH ENVIRONMENTAL PSYCHOLOGY SOCIETY	102
- IPU: INITIATIVE PSYCHOLOGIE IM UMWELTSCHUTZ	103

4. CONCLUSIONI **105**

5. RIFERIMENTI E FONTI CITATE **110**

1

Introduzione



1. INTRODUZIONE

1.1 SCOPI E OBIETTIVI DEL PRESENTE DOCUMENTO

Il presente documento intende offrire una panoramica **qualitativa** sulla figura professionale dello Psicologo Ambientale, delineando alcune delle principali mansioni e approcci che sono richiesti a chi pratica la professione di “Psicologo Ambientale”.

L’obiettivo principale della ricerca è stato quello di raccogliere evidenze riguardo “**chi sono**” gli Psicologi Ambientali, in termini di diverse tipologie di *figure professionali* definite come Psicologi Ambientali e, a partire dall’analisi di questi professionisti, è stato possibile esplorare “**cosa fanno**” gli Psicologi Ambientali” nella loro professione quotidiana: quali approcci seguono, quali strumenti usano e in quali ambiti di intervento lavorano, etc., **in Europa**.

Per recuperare a queste informazioni si è scelta una strategia esplorativa basata sulle informazioni reperibili pubblicamente online, in database di professionisti, descrizioni di mansioni e corsi di laurea e formazione, in *deliverable* pubblici e rendiconti pubblicati su piattaforme online (si veda la sessione di Metodologia 1.3).

Questo tipo di analisi ha permesso, da un lato di identificare delle “**declinazioni**” della professione, mostrando ambiti e “ruoli” professionali diversi e tipi di intervento “tipici” dello Psicologo Ambientale. Questo rappresenta il focus *diretto* ed esplicito di questo documento (cfr. sessione 1.2). Dall’altro lato, è stato possibile raccogliere anche parecchie informazioni *indirette* relative ai percorsi formativi e lavorativi degli psicologi ambientali: quali università hanno seguito, dove si sono specializzati, quali tipi di metodi e strumenti usano principalmente nei diversi paesi. Queste informazioni sono reperibili in maniera *implicita* nelle diverse sessioni di questo documento, in particolare nelle sessioni dedicate alle presentazioni dei diversi professionisti (es. nella sessione 2.3), e negli strumenti e attività usate nei diversi progetti (es. nelle sessioni 3.1, 3.2 e 3.3).

1.2 ORGANIZZAZIONE DEL DOCUMENTO

Il presente documento si propone di presentare e aggregare alcuni degli *esempi tipici* di professioni, alcuni esempi di approcci alla Psicologia Ambientale ed alcune tipologie di interventi che più frequentemente gli Psicologi Ambientali sono chiamati a realizzare o a contribuire. Per questo motivo il report è stato organizzato in maniera modulare, con tre capitoli indipendenti e a se stanti, leggibili in maniera individuale a seconda dell’interesse del lettore e non necessariamente nell’ordine con cui sono presentati.

Nella *prima* parte verrà presentata una breve **introduzione** generale della Psicologia Ambientale e una definizione della metodologia utilizzata nella presente ricerca, per contestualizzare il contenuto di questo report.

Nella *seconda* parte verranno presentati i principali **macro-approcci alla professione**, che sono stati categorizzati tramite l’analisi dei singoli professionisti e dei temi che la comunità scientifica riconosce propri della Psicologia Ambientale. Più precisamente, verranno presentati diverse *declinazioni* della professione che accomunano i *singoli* professionisti che operano nel settore, professionisti che verranno “raccontati” mostrando per ognuna di questi gruppi di persone, il loro modo individuale e comune di praticare la loro professione. Estratti pubblici dei loro profili di lavoro, della loro formazione, e dei tipi di interventi in cui sono coinvolti come Psicologi Ambientali verranno raccontati per ognuno di queste “declinazioni”.

Nella *terza* parte verranno presentati, invece, alcuni **esempi di interventi**, su cui hanno lavorato concretamente i professionisti di Psicologia Ambientale introdotti in questo report. In particolare, verranno presentati esempi di opere e interventi raggruppati per tre tipologie: Progettazioni architettoniche; Ricerche-intervento; Gruppi di lavoro.

1.3 BREVE INTRODUZIONE SULLA PSICOLOGIA AMBIENTALE

Per capire cosa fanno gli Psicologi Ambientali, potrebbe essere utile condividere brevemente una definizione della disciplina "Psicologia Ambientale" e della sua storia. La psicologia ambientale è un ramo della Psicologia che studia la relazione tra gli esseri umani e il mondo esterno. **Esamina il modo in cui l'ambiente naturale e quello costruito possono influenzare le persone, e viceversa.** La psicologia ambientale enfatizza come gli esseri umani modificano l'ambiente e come l'ambiente influenzi le esperienze e i comportamenti, le emozioni, le percezioni e le funzioni esecutive e i comportamenti sociali e organizzativi delle persone. **Fin dagli inizi della Psicologia come disciplina scientificamente organizzata,** gli psicologi sperimentali hanno caratterizzato la loro ricerca sullo studio di **relazioni regolari tra dimensioni dell'ambiente e schemi di comportamento** (Watson, 1913; Tolman, 1938; Hull, 1943; etc.). Le prime formalizzazioni in ambito accademico della Psicologia Ambientale, però, possono essere fatte risalire al gruppo di lavoro del professor Proshansky presso la City University di New York negli **anni '50**. Formata da psicologi *sociali*, e basandosi sugli studi di Kurt Lewin del 1936 ("*Il comportamento è una funzione della persona e dell'ambiente*") l'unità di ricerca iniziò a **studiare sistematicamente gli effetti dell'ambiente sul comportamento umano**, con particolare attenzione alla disposizione delle **stanze negli ospedali** per ottimizzare i benefici sui pazienti e ridurre i tempi di guarigione. Negli anni, la psicologia ambientale ha ampliato i suoi orizzonti, incorporando influenze da diverse discipline, tra cui la **psicologia ecologica** ("*Gli studi di laboratorio non possono rivelare come le leggi del comportamento operino nella vita quotidiana*" Barker, 1968, p.22) e i concetti di **affordances** di J.J. **Gibson** considerando il rapporto bidirezionale tra persone e luoghi, comprendendo come l'ambiente influenzi anche le attitudini e le percezioni umane. Il primo articolo scientifico che ha provato a sistematizzare i contributi che iniziarono ad essere sempre più numerosi negli **anni '60** appare all'inizio del 1970 ("*The emerging discipline of environmental psychology*". Wohlwill, 1970) in cui iniziano a delinearsi diversi tipi di interventi (e domande aperte) di quella poteva essere intesa come una disciplina a sé stante. Il campo della psicologia ambientale è stato riconosciuto per l'inclusione nella serie di *Annual Review of Psychology* nel 1973 e uno dei due principali **giornali** del settore, **Environment and Behavior**, è stato fondato **nel 1969** sotto la pionieristica direzione editoriale di G.H. Winkel, mentre il *Journal of Environmental Psychology* è stato lanciato **nel 1981**. Presentando questa rivista, D.Canter (fondatore della IAPS – cfr. 3.3.) e K.Craik hanno scritto che il suo avvento segnava "*la maturazione di un campo distinto e valido. Nei cinque anni precedenti erano stati pubblicati 10 manuali, sei raccolte di saggi e oltre 30 volumi all'avanguardia dedicati a specifici aspetti dell'interazione tra comportamento e ambiente*". Nel **1971 l'Università di Surrey** istituì un **primo programma di laurea magistrale** in Psicologia Ambientale. In quel momento, la disciplina era ancora considerata fuori dagli schemi all'interno del dominio della psicologia accademica, e la maggior parte dell'interesse per il loro lavoro proveniva dai **dipartimenti di architettura e pianificazione**. Ebbene: già nella metà degli anni '70, la maggior parte delle Scuole di Architettura nel Regno Unito includevano Psicologia Ambientale nei loro curricula.¹ In anni più recenti la psicologia ambientale ha assunto un ruolo più attivo nel contribuire alla sostenibilità ambientale e alla conservazione, cercando di "**verificare**" la disciplina e utilizzare la ricerca per affrontare le sfide globali come i **cambiamenti climatici** e le implicazioni che questi hanno per le scelte quotidiane delle persone in termini di sostenibilità. Nonostante i diversi focus ed enfasi su diversi aspetti di ricerca hanno portato a usare **diversi tipi di etichette per definire la materia** (*Psicologia Architettonica, Eco-psicologia, Psicologia del design ambientale, Psicologia Urbana, Psicologia Ecologica, Socio-architettura, studi persona-ambiente, Psicologia della Conservazione* etc..), la disciplina ha mantenuto sempre il focus **interdisciplinare** (tra architettura, ingegneria, geografia comportamentale, economia, fattori umani, scienze cognitive, sociali e cliniche e organizzative) sulle interazioni tra esseri umani e ambiente (Pol 2006, 2007). Sempre con l'obiettivo di contribuire a favorire il **benessere** individuale all'interno della società. Tra le tematiche possiamo elencare: la progettazione di ambienti **sostenibili**; l'orientamento in ambienti complessi; l'effetto dello stress ambientale sulle **prestazioni** umane; le caratteristiche degli **ambienti funzionali**; l'elaborazione delle informazioni umane; accettabilità e fiducia verso comportamenti **pro ambientali**; e promozione di comportamenti di conservazione duraturi e sostenibili.

¹ <https://iaps-association.org/>

1.4 METODOLOGIA USATA PER LA PRESENTE RICERCA

Per comprendere “*chi sono e cosa fanno gli Psicologi Ambientali*” in questo report è stata utilizzata una metodologia “grounded” o “**bottom-up**”, in una logica di “*scoping review*”²: partendo da una sistematica ricerca di professionisti che si definiscono “Psicologi Ambientali” nelle **banche dati dei principali siti professionali (quali LinkedIn, Monster, Indeed, Infojobs** etc. cercando *psicologi ambientali* e termini affini, tradotti nelle principali lingue europee) è stata creata una lista di “Psicologi Ambientali” che operano in Europa.

A partire da questa **lista** sono stati classificati: formazione, mansioni e progetti di ricerca-intervento su cui questi professionisti hanno e stanno lavorando. A partire da questa lista è stata creata una **categorizzazione** delle auto-descrizioni delle mansioni di lavoro di questi Psicologi “Ambientali”.

La **categorizzazione** delle mansioni di lavoro si è basata sul materiale creato dai professionisti stessi - come il profilo su *LinkedIn* o le descrizioni presenti nei siti pubblici dei loro datori di lavoro - ma anche da materiali di comunicazione reperibili online - come le interviste rilasciate ai media sulla loro professione, ai CV pubblici nei bandi di gara di progetti europei o di riqualificazione urbana etc...

Questa categorizzazione delle mansioni che è stata poi usata per raggruppare e “**fattorializzare**” i tipi di *approcci* usati dagli Psicologi Ambientali e creare una prima **mappa** di professioni e **tipologie di interventi descritte tra le mansioni di chi professa di operare sotto l’etichetta di “Psicologo Ambientali”**.

Allo stesso tempo, è stata usata una metodologia “**top-down**”: partendo **dai luoghi di formazione**, come corsi **universitari** e **master** di secondo livello di Psicologia Ambientale, sono stati estratti **gli ambiti di intervento dello Psicologo Ambientale**, e/o i temi di ricerca della disciplina Scientifica (es. *topic* di ricerca più affrontati nel **journal** “*Environmental Psychology*, o nelle liste di argomenti disponibili nelle conferenze internazionali di Psicologia Ambientale).

A partire da questi “*topic*” si sono andate a **cercare di nuovo dei professionisti** che effettivamente svolgessero quelle mansioni descritte, e sono stati selezionati quelli con una Laurea in Psicologia. Questo per poter coprire anche **quella parte di Psicologi che non si auto-definiscono “Psicologo Ambientali”, ma che di fatto lavorano** sui temi che la **Psicologia Ambientale**, come disciplina codificata, rivendica come propri. Alcuni di questi professionisti lavorano in studi di architettura ed eseguono valutazioni ambientali, o sono Psicologi che lavorano in SME o enti di ricerca, sulla tematica dell’accettazione di nuovi modelli energetici sostenibili (e.g. studiano i fenomeni del “NIMBY – Not In My Back Yard” etc). Anche per questa seconda metodologia *top down* sono comunque stati rispettati come criteri di ricerca, professionisti che sono **Psicologi** (Master o Bachelor in Psicologia).

Il **risultato** di questa analisi incrociata (*bottom up* e *top down*) sicuramente **non risulta** e non vuole **essere esaustivo**, non tenendo conto di tutti quei professionisti che magari non forniscono numerosi dettagli in database pubblici o che non sono visibili da un punto di vista della comunicazione.

Tuttavia, da un punto di vista qualitativo, riteniamo che abbia coperto e articolato una parte significativa, da un lato di: occupazioni, mansioni, **ruoli e attività svolte dagli Psicologi Ambientali in Europa**; dall’alto di esempi professionisti che operano su diversi temi, che sono riconosciuti propri della psicologia ambientale stessa. Entrambi questi punti verranno presentati nel capitolo 2.

Questa analisi ha permesso di delineare dei percorsi *prototipici* (*come* e *dove* si sono formati gli Psicologi Ambientali) e anche in quali **tipologie di interventi** sono coinvolti da un punto di vista professionale (da riqualificazioni urbane, a progetti europei di ricerca) che verranno presentati più nel dettaglio nel capitolo 3.

² “*Scoping Review*” come approccio metodologico, applicata non ad articoli di letteratura, ma a ad un campione di *professionisti* Psicologi (con laurea Triennale o Magistrale in Psicologia) come unità di analisi

ANALISI AMBITI DI INTERVENTO DELLA PSICOLOGIA AMBIENTALE FORMALIZZATI DALLA RICERCA



Presente
Report



CATEGORIZZAZIONE CV E DESCRIZIONI DELLE
MANSIONI SVOLTE DEGLI PSICOLOGI AMBIENTALI

AREE DI
INTERVENTO



Professione
PSICOLOGO AMBIENTALE

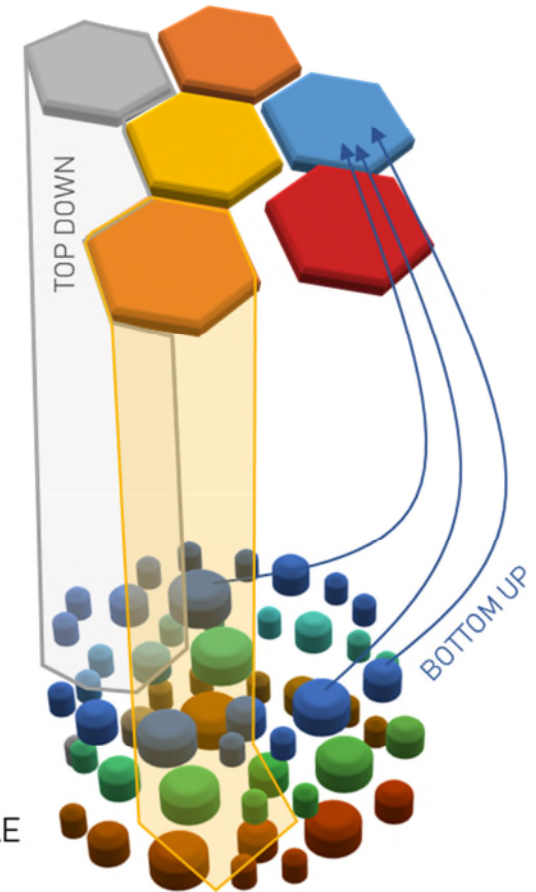


Figura 1 Metodologia qualitativa usata nel seguente report, per categorizzare la professione Psicologia Ambientale e gli ambiti di intervento

Pagina lasciata intenzionalmente vuota